

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO L'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2011

FATTURATO CONSOLIDATO DEL PRIMO SEMESTRE 2011 A EURO 1.595,7 MILIONI;
AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME E' PARI A EURO 421,4 MILIONI
(EURO 375,1 MILIONI AL 30 GIUGNO 2010)

EBITDA A EURO 50,7 MILIONI (EURO 42,9 MILIONI NEL 2010)
LA REDDITIVITA' OPERATIVA DEL GRUPPO E' IN
MIGLIORAMENTO (+ 18,2%)

UTILE LORDO (STOCK NON IFRS) A EURO 16,6 MILIONI (EURO 7,6 MILIONI NEL 2010), DOPO AVER
SPESATO EURO 6,4 MILIONI DI ONERI NETTI NON RICORRENTI RIFERIBILI AD INTERVENTI DI
RISTRUTTURAZIONE DI UNITA' PRODUTTIVE

UTILE NETTO CONSOLIDATO PARI A EURO 25 MILIONI (UTILE DI EURO 38 MILIONI
NEL 2010), DOPO LA CONTABILIZZAZIONE DI UN MINORE CONTRIBUTO POSITIVO DERIVANTE
DALLA VALUTAZIONE SECONDO IFRS DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME

INDEBITAMENTO CONSOLIDATO NETTO AL 30 GIUGNO 2011 A EURO 80,4 MILIONI
(EURO 223,9 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)

PATRIMONIO NETTO A EURO 470 MILIONI

Firenze, 4 agosto 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato e approvato la relazione sull'andamento della gestione e il bilancio abbreviato relativi al primo semestre dell'esercizio 2011.

I principali risultati consolidati

(milioni di Euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010
Fatturato	1.595,7	1.369,9
Fatturato (al netto materie prime)	421,4	375,1
EBITDA	50,7	42,9
EBIT	28,2	15,0
Risultato ante poste non ricorrenti	23,0	5,0
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(6,4)</i>	<i>2,6</i>
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	16,6	7,6
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>18,5</i>	<i>41,4</i>
<i>Perdite partecipate a PN</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(1,8)</i>
<i>Attività discontinue</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(0,8)</i>
<i>Imposte</i>	<i>(9,0)</i>	<i>(8,4)</i>
Utile consolidato netto	25,0	38,0
Indebitamento netto	80,4 al 30.06.2011	223,9 al 31.12.2010
Patrimonio netto	469,7 a l 30.06.2011	452,1 al 31.12.2010

- Il **Fatturato consolidato** del primo semestre 2011 è stato di Euro 1.595,7 milioni (Euro 1.369,9 milioni nel 2010).
L'aumento del fatturato è stato influenzato in parte dall'andamento dei prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime il fatturato è pari a Euro 421,4 milioni, in crescita del 12,3% rispetto al fatturato netto di Euro 375,1 milioni realizzato nel 2010. Il confronto con l'aumento dei volumi (+0,9%) evidenzia l'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.
- L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(*)** del primo semestre 2011 è pari a Euro 50,7 milioni; nel 2010 l'EBITDA era stato di Euro 42,9 milioni. L'incremento è quindi del 18,2%.
Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi: l'EBITDA sul fatturato netto passa dall'11,4%, registrato nel 2010, al 12,0%.
- L'**Utile operativo netto (EBIT)(*)** è pari ad Euro 28,2 milioni (Euro 15,0 milioni nel 2010).
- L'**Utile ante componenti non ricorrenti(*)** è pari a Euro 23,0 milioni (Euro 5,0 milioni nel 2010).
- Gli **Oneri non ricorrenti netti** (Euro 6,4 milioni al 30 giugno 2011) si riferiscono, per un importo di Euro 20 milioni, ad ulteriori misure di riorganizzazione e di razionalizzazione che hanno interessato le unità produttive del settore rame, parzialmente compensati dagli effetti economici positivi della riduzione dello stock di struttura.
- L'**Utile lordo consolidato (stock non IFRS)** è pari a Euro 16,6 milioni (Euro 7,6 milioni al 30 giugno 2010).
- L'effetto positivo della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende da Euro 41,4 milioni nel 2010 a Euro 18,5 milioni nel 2011 a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.
- L'**Utile consolidato(*)**, al netto del calcolo delle imposte, è pari a Euro 25,0 milioni (Euro 38,0 milioni nel 2010), dopo le perdite delle società partecipate consolidate al patrimonio netto per Euro 0,6 milioni, riguardanti la perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., e le perdite delle attività discontinue, per Euro 0,6 milioni, inerenti alla perdita di competenza di Drive Rent S.p.A.

- Sotto il profilo finanziario, a fine giugno 2011 l'**Indebitamento netto(*) consolidato** è pari a Euro 80,4 milioni (Euro 223,9 milioni al 31 dicembre 2010); la riduzione è dovuta all'ulteriore contenimento dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante, attraverso l'ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei confronti dei fornitori di materie prime.
- Il **Patrimonio netto consolidato** è pari a Euro 469,7 milioni (Euro 452,1 milioni al 31 dicembre 2010).
- Circa l'**evoluzione della gestione**, è confermata la previsione di poter esprimere per l'intero esercizio in corso, salvo che i più recenti avvenimenti non determinino inversioni del *trend* congiunturale, risultati operativi consolidati in ulteriore miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente.

N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegato.

(*) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia all'Allegato al presente comunicato stampa.

Andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2011

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si riporta di seguito una sintesi aggiornata della struttura societaria del Gruppo, con l'indicazione dei settori di investimento di KME Group S.p.A.

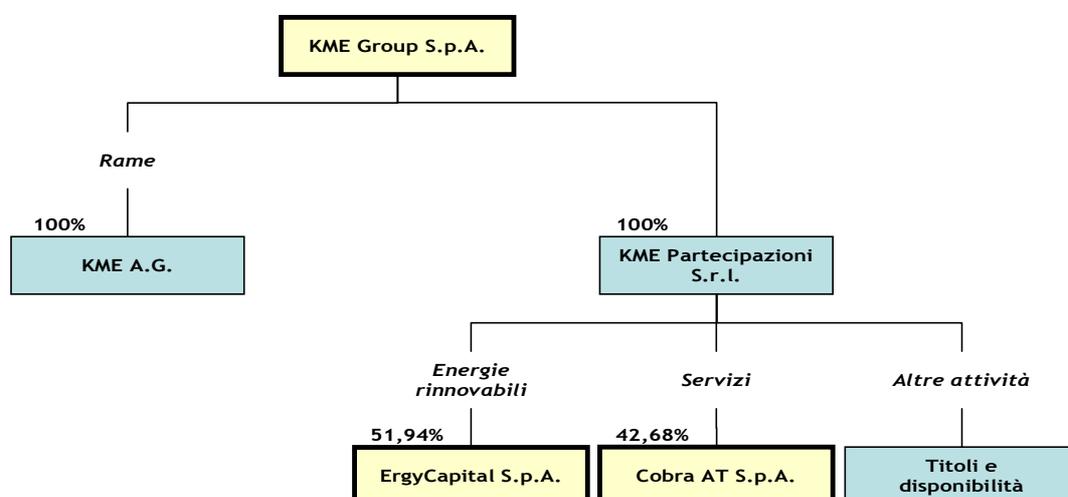
A quello tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca **KME A.G.**), che rimane il *core business* del Gruppo, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell'"energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo a **ErgyCapital S.p.A.** e quello dei "servizi" integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a **Cobra A.T. S.p.A.**

I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state concentrate nella società interamente controllata **KME Partecipazioni S.r.l.**

L'investimento di KME Group S.p.A., nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 385 milioni, mentre quello nel settore delle "energie rinnovabili" è di Euro 32 milioni e quello nel settore dei servizi di Euro 30 milioni.

I risultati di periodo di ErgyCapital S.p.A. sono contabilizzati nel consolidato di KME Group S.p.A. con il metodo delle variazioni del patrimonio netto, quelli di Drive Rent S.p.A. (società incorporata da Cobra A.T. S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2011) sono riportati nel bilancio semestrale consolidato nella singola voce "attività discontinue" a seguito dell'approvazione del progetto di fusione in data 15 marzo 2011. Pertanto, i dati contabili di periodo, consolidati integralmente, si riferiscono alle società del *core business* del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe oltre che alla Capogruppo KME Group S.p.A.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Note:

Società quotate

Percentuali espresse sul capitale votante

Nel primo semestre del 2011 l'economia mondiale ha progressivamente rallentato il ritmo della crescita a causa della forte contrazione dell'attività in Giappone, e del suo indebolimento negli Stati Uniti. Nei paesi emergenti l'economia ha continuato ad espandersi anche se le misure restrittive assunte dalle autorità monetarie potrebbero provocare futuri effetti di rallentamento.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, la crescita dell'economia continua in modo differenziato. In Germania si conferma elevata per il recupero degli investimenti in costruzione, che nei mesi precedenti si erano contratti per le avverse condizioni meteorologiche, e per il buon andamento della spesa in impianti e macchinari; resta debole in Francia e Italia, negativa in Spagna.

Sulle prospettive gravano i timori legati alla perdurante incertezza sull'evoluzione dei debiti sovrani di diversi Paesi, che condizionano i mercati finanziari e i cui effetti rischiano di estendersi all'economia reale mettendo in moto una spirale negativa che non tarderebbe a ripercuotersi sulla tenuta della crescita.

In un contesto macroeconomico dai recuperi di attività ancora fragili e caratterizzati da diffusi fattori di incertezza, il Gruppo KME continua ad implementare i propri programmi di ristrutturazione e di sviluppo delle società nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del settore rame, sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un'ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili e rapidi nella gestione del cambiamento, con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Il processo di miglioramento continuo delle *performances* operative dei processi aziendali, condotto attraverso l'approccio *OPEX (Operational Excellence)*, che fa leva sul lavoro di squadra, la capacità di *problem solving* e la ricerca dell'innovazione, mira alla valorizzazione delle risorse umane, alla riduzione delle aree di inefficienza, alla ottimizzazione della gestione del capitale circolante e alla soddisfazione del cliente, prestando nel contempo la massima attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sotto il profilo commerciale sono in esecuzione una serie di azioni volte a rafforzare le basi della diversificazione dei *business*, privilegiando soluzioni innovative, proponendo nuovi impieghi per i propri prodotti, rafforzando la presenza distributiva sui mercati di riferimento, sia in quelli tradizionali sia in quelli emergenti che presentino interessanti prospettive di sviluppo.

Anche le società cui fanno capo i nuovi settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

ErgyCapital S.p.A. dal secondo semestre 2010 ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento; azioni che hanno iniziato a mostrare i loro effetti economici nel primo semestre del 2011. Sotto il profilo della strategia di *business*, in considerazione della rilevante incertezza creatasi nel settore del fotovoltaico, a seguito dell'emanazione della nuova normativa sull'incentivazione del settore, la società ha individuato nei settori del biogas e della geotermia due aree di *business* che offrono migliori prospettive di crescita, mentre nel fotovoltaico è stato deciso la valorizzazione di parte dei progetti già autorizzati e la vendita dei residui.

Le nuove linee strategiche hanno l'obiettivo di riportare la società nelle condizioni di redditività e di equilibrio finanziario, quali premesse necessarie per poter sviluppare efficacemente opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e l'accrescimento del valore.

Drive Rent S.p.A. ha approvato, ed eseguito con efficacia dal 1° luglio 2011, un'importante operazione di riassetto societario/industriale consistente nella fusione per incorporazione della stessa Drive Rent S.p.A. in COBRA Automotive Technologies S.p.A., società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

KME Group S.p.A. ha il 42,7% della nuova entità e con questa operazione ha posto le premesse per un ampliamento dell'attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know-how* distintivo dei due gruppi che hanno dato vita all'aggregazione societaria.

* * *

Le misure industriali e commerciali assunte hanno rafforzato la competitività del Gruppo KME e hanno consentito di conseguire, in un contesto più favorevole dei mercati, la crescita dei volumi di vendita, il progressivo recupero dei prezzi e, quindi, un miglioramento di redditività nei confronti dell'anno precedente.

Il **Fatturato consolidato** del primo semestre 2011 è stato di complessivi Euro 1.595,7 milioni, superiore del 16,5% a quello del corrispondente periodo del 2010, che era stato di Euro 1.369,9 milioni.

Su tale crescita hanno influito i più elevati prezzi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 375,1 milioni a Euro 421,4 milioni, segnando un aumento del 12,3%; il confronto con la crescita dei volumi di vendita, che è

stata dello 0,9%, evidenzia l'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(*)** al 30 giugno 2011 è pari a Euro 50,7 milioni, nel 2010 l'EBITDA era stato di Euro 42,9 milioni. L'incremento è quindi del 18,2%.

Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dall'11,4%, registrato nel primo semestre 2010, al 12,0% nel primo semestre 2011.

L'**Utile ante componenti non ricorrenti (*)** è pari a Euro 23,0 milioni (Euro 5,0 milioni al 30 giugno 2010). Si ricorda che a fine 2010 è stata effettuata, con l'ausilio di consulenti indipendenti, una verifica della vita residua degli impianti e macchinari che ha determinato un minor carico di ammortamenti di circa Euro 5 milioni nel semestre in esame.

Gli **oneri non ricorrenti** sono stati pari a Euro 6,4 milioni e si riferiscono, per un importo di Euro 20 milioni, ad ulteriori misure di riorganizzazione e di razionalizzazione che hanno interessato le unità produttive del settore rame, parzialmente compensati dagli effetti economici positivi della riduzione dello *stock* di struttura.

L'**Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non IFRS)** è pari a Euro 16,6 milioni (Euro 7,6 milioni al 30 giugno 2010).

L'**effetto della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime ai prezzi correnti (*)**, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende, al netto del relativo effetto fiscale, a Euro 18,5 milioni (Euro 41,4 milioni al 30 giugno 2010) a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

L'**Utile consolidato**, al netto del calcolo delle imposte, è pari a Euro 25,0 milioni (Euro 38,0 milioni al 30 giugno 2010).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 0,6 milioni, relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A. e alle perdite delle attività discontinue, per Euro 0,6 milioni, inerenti alla perdita di competenza di Drive Rent S.p.A.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** al 30 giugno 2011 è pari a Euro 80,4 milioni (Euro 223,9 milioni a fine dicembre 2010). Sulla riduzione ha inciso l'ulteriore ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori.

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2011 è pari a Euro 469,7 milioni (Euro 452,1 milioni al 31 dicembre 2010).

(*) indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo sui risultati economici del Gruppo.

Settore rame

La domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/3 del totale) continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui sta incidendo anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati dei prezzi della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori.

La domanda proveniente dall'attività di ristrutturazione edilizia, in cui i prodotti del Gruppo KME sono prevalentemente utilizzati, mostra una maggiore stabilità di andamento rispetto a quella delle nuove costruzioni, pesantemente colpite dalla recessione del 2009 e che solo in Germania hanno visto all'inizio dell'anno in corso qualche segnale di recupero mentre in Francia e Gran Bretagna rimangono stabili e ancora in flessione in Spagna e Italia.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni integrate e innovative attraverso KME Architectural Solutions. Nella stessa direzione si inquadrano, da un lato, la recente *joint venture* conclusa con ZAHNER Architectural Metals (di Kansas City, USA) costituita con l'obiettivo di sostenere architetti ed artisti con soluzioni originali e avanzate nella realizzazione dei rivestimenti metallici degli edifici, dall'altra, la linea KME Design presentata al recente Salone del Mobile di Milano con lo scopo di offrire, a progettisti e *designer* del mondo dell'arredamento di interni, superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici.

Positivo l'andamento delle vendite delle **barre in ottone** per rubinetteria sanitaria e per i sistemi di riscaldamento.

L'andamento della domanda dei **semilavorati destinati al settore industriale** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto raggiunge circa i 2/3 del totale) conferma i recuperi dei trimestri precedenti, soprattutto nei prodotti destinati all'industria manifatturiera (autoveicoli, meccanica, elettronica) nel mercato tedesco.

Stabili le vendite dei **tubi per applicazioni industriali** mentre sono in ulteriore miglioramento gli ordini dei **prodotti speciali**, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, come indicato in premessa, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Nel corso del primo semestre del 2011 gli **investimenti** delle unità produttive del settore sono stati pari ad Euro 15,7 milioni (Euro 12,5 milioni nel 2010).

Il numero dei **dipendenti** del settore al 30 giugno 2011 è pari a 6.383 unità (6.471 unità a fine 2010).

Per quanto riguarda il progetto della **commercializzazione dei rottami metallici**, avviato nel 2009 in un'ottica di diversificazione delle attività a monte rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati e con l'obiettivo di avere una rete europea di società attive nel recupero, trattamento e commercio dei rottami, è stato deciso di acquisire l'intera partecipazione nella società italiana Metalbuyer S.p.A. per riorganizzarne la presenza sul mercato e accelerare l'azione di ricerca delle sinergie con le altre società partecipate.

Per quanto concerne la partecipazione nella società francese Valika S.a.s., portata nel 2010 al 30% esercitando il diritto d'opzione previsto contrattualmente, si conferma lo sviluppo soddisfacente dei programmi di crescita dell'attività e della collaborazione con il *partner*.

Settore dell'energia da fonti rinnovabili

Nel corso del primo semestre del 2011, il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 8,9 milioni in linea con il dato del primo semestre 2010.

L'**EBITDA** consolidato, positivo per Euro 2,8 milioni, è in netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (positivo per Euro 0,4 milioni), in seguito a tre principali fattori:

- la finalizzazione dell'operazione di ristrutturazione avviata a partire dal 2010 che, attraverso la chiusura di alcune sedi operative e la concentrazione delle risorse presso una unica sede, contestualmente alla riduzione dell'organico, ha generato una drastica riduzione dei costi di struttura pari a oltre il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica (+55%) in conseguenza del maggior numero di impianti fotovoltaici in esercizio oltre che alla buona *performance* degli impianti stessi;
- la crescita del settore operativo Geotermia il cui fatturato è in crescita di circa il 9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato del periodo** evidenzia una perdita netta consolidata pari a Euro 1,2 milioni (rispetto alla perdita netta di Euro 3,9 milioni del primo semestre 2010).

Da sottolineare che il secondo trimestre presenta un significativo miglioramento dei margini: l'**EBITDA** è positivo per Euro 2,7 milioni (rispetto ad un risultato del secondo trimestre 2010 di Euro 0,8 milioni e del primo trimestre 2011 di Euro 0,1 milioni) e l'utile netto trimestrale è anch'esso positivo.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 77,0 milioni. La variazione è da attribuire principalmente: per Euro 1,9 milioni

all'incremento delle passività finanziarie connesse ai finanziamenti ricevuti in relazione agli investimenti del settore del fotovoltaico al netto dei rimborsi effettuati e del biogas (Euro 3,9 milioni), al netto della variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura sui tassi di interesse (Euro 0,5 milioni) e per Euro 4,2 milioni al decremento delle disponibilità liquide.

Circa l'**evoluzione della gestione**, nel secondo semestre 2011 è previsto un significativo miglioramento dei risultati economici rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio derivante dalle *performance* degli impianti in esercizio e dal controllo dei costi di struttura a seguito della ristrutturazione aziendale ormai conclusa.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come anticipato in premessa, i risultati del Gruppo ErgyCapital del semestre sono riportati nel bilancio consolidato nella voce "Risultato partecipate a patrimonio netto".

Settore dei servizi

In Drive Rent SpA, detenuta al 90% dal Gruppo KME e *holding* del Gruppo Drive, coesistono i seguenti *business*: il noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione dei veicoli di terzi, il noleggio di veicoli sostitutivi a ditte di autoriparazione e la gestione di foresterie aziendali.

Nel corso del primo semestre 2011, l'attività di noleggio a lungo termine di autoveicoli ha continuato a ridursi, in linea con la previsione di cessazione dell'attività entro l'anno.

La gestione dei veicoli di terzi continua a risentire della crisi del settore *automotive* ed in Italia non si sono ancora manifestati consistenti segnali di ripresa.

La flessione dei volumi di attività registrata dal Gruppo Drive è più contenuta del calo complessivo del mercato, grazie ai contratti acquisiti negli ultimi mesi.

I margini di contribuzione sono in recupero rispetto al precedente esercizio, per la chiusura di alcuni contratti presso clienti *corporate* caratterizzati da redditività molto modesta o nulla.

La gestione dei veicoli sostitutivi per officine e carrozzerie, che comprende il noleggio a lungo termine di veicoli ad alcune delle stesse, registra volumi inferiori alle attese, per il perdurare delle difficoltà nel settore dell'autoriparazione. Migliora di contro la marginalità, grazie al differente *mix* di servizi venduti che si sposta sempre più verso la fornitura di servizi di gestione dei veicoli, mentre cala il peso del noleggio a lungo termine di auto sostitutive alla rete.

La controllata Easydriver Car Services Espana S.L.U. registra un risultato di periodo positivo e superiore alle attese, malgrado il perseverare della crisi del mercato spagnolo. Le

previsioni per il 2011 restano però condizionate dalle condizioni generali dell'economia di quel Paese.

Nel primo semestre 2011 i ricavi consolidati del Gruppo Drive sono stati pari ad Euro 23,5 milioni (Euro 29,8 milioni nel corrispondente periodo del 2010). La flessione del fatturato è attribuibile prevalentemente alla risoluzione alla fine del 2010 di un contratto con un primario gruppo industriale, che non ha comunque ridotto la marginalità media. Infatti, nonostante il calo dei ricavi, l'**EBITDA**, pari ad Euro 2,8 milioni, è sostanzialmente allineato a quello del primo semestre 2010 (Euro 2,6 milioni) e si registra un **risultato netto** di periodo negativo per Euro 0,6 milioni, contro una perdita netta nel primo semestre 2010 di Euro 0,8 milioni.

La posizione finanziaria presentava al 30 giugno 2011 un **indebitamento netto** consolidato di Euro 13,2 milioni (Euro 17,5 milioni a fine 2010).

I **dipendenti** del Gruppo Drive al 30 giugno 2011 sono 249 (n. 251 al 31 dicembre 2010).

Si ricorda che il 30 novembre 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Drive Rent S.p.A. un'operazione di riassetto societario/industriale che prevedeva la fusione per incorporazione della Drive Rent in Cobra Automotive Technologies S.p.A., *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'uso della tecnologia informatica e satellitare. L'operazione permetterà alla nuova entità di offrire ai comuni ed eterogenei gruppi di clienti (quali i singoli automobilisti, le flotte aziendali, le società di *leasing*, le case automobilistiche e le compagnie assicurative) oltre ai servizi e prodotti elettronici già in produzione (attività di *cross selling*) anche e soprattutto nuovi servizi e prodotti sviluppati combinando il *know how* distintivo dei due gruppi.

Il 15 marzo 2011 il progetto di fusione è stato sottoposto e approvato dalle Assemblee dei soci di Drive Rent e di Cobra Automotive Technologies. La finalizzazione dell'operazione è avvenuta con la stipula dell'atto di fusione in data 14 giugno 2011, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2011.

Per maggiori informazioni sulla operazione di aggregazione si rinvia alla documentazione disponibile nei siti *internet* delle società e di Borsa Italiana S.p.A..

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive del semestre sono riportati nel bilancio consolidato al 30 giugno 2011 nella voce "attività discontinue", a seguito del progetto di fusione con Cobra S.p.A.

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 è oggetto di revisione contabile, in corso di completamento, e sarà depositata nei termini di legge presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A.. Tali documenti saranno a disposizione di chi ne farà richiesta e saranno consultabili sul sito www.kme.com.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 bis del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.kme.com, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail investor.relations@kme.com).

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- 1) Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS
- 2) Conto economico consolidato riclassificato
- 3) Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 4) Rendiconto finanziario consolidato

Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS

Nei commenti sui risultati economici operativi, che seguono, sono state utilizzate anche informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari.

Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi lordi. La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre del 2011 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	I semestre 2011 IFRS	riclassifiche	rettifiche	I semestre 2011 RICL	
Fatturato lordo	1.595,7	100,0%		1.595,7	
Costo della materia prima	-		(1.174,3)	(1.174,3)	
Fatturato al netto costo materia prima	-			421,4	100%
Costo del lavoro	(177,2)		4,2	(173,0)	
Altri consumi e costi	(1.347,9)		1.178,6	(197,7)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	70,6	4,4%		50,7	12,0%
Ammortamenti	(22,4)		-	(22,4)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	48,2	3,0%		28,2	6,7%
Oneri finanziari netti	(3,1)		(2,1)	(5,2)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	45,1	2,8%		23,0	5,5%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(6,4)	(6,4)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-			28,5	28,5
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-			(10,0)	(10,0)
Imposte correnti	(4,9)		-	(4,9)	
Imposte differite	(14,1)			(4,1)	
Risultato netto (stock IFRS)	26,1	1,6%		26,1	6,2%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(0,6)			(0,6)	
Risultato netto attività discontinue	(0,6)			(0,6)	
Risultato netto consolidato	25,0	1,6%		25,0	5,9%
Risultato netto dei terzi	(0,4)			(0,4)	
Risultato netto di gruppo	25,4	1,59%		25,4	6,03%

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

Allegato 2

Conto economico riclassificato					
Esercizio 2010 RICL	(milioni di Euro)	I semestre 2011 RICL	I semestre 2010 RICL		Var. %
2.718,7	Fatturato lordo	1.595,7	1.369,9		16,5%
(1.960,3)	Costo della materia prima	(1.174,3)	(994,8)		18,0%
758,4	Fatturato al netto costo materia prima	421,4	375,1	100%	12,3%
(331,7)	Costo del lavoro	(173,0)	(170,8)		1,3%
(347,7)	Altri consumi e costi	(197,7)	(161,4)		22,5%
79,0	Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	50,7	42,9	12,0%	11,4%
(44,6)	Ammortamenti	(22,4)	(27,9)		-19,6%
34,4	Risultato Operativo Netto (EBIT)	28,2	15,0	6,7%	4,0%
(15,4)	Oneri finanziari netti	(5,2)	(10,0)		-48,0%
19,0	Risultato ante componenti non ricorrenti	23,0	5,0	5,5%	1,3%
(26,0)	(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(6,4)	2,6		n.s.
20,6	Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	28,5	51,6		-44,8%
(2,6)	Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	(10,0)	(10,2)		-2,0%
(4,2)	Imposte correnti	(4,9)	(7,9)		-38,0%
(12,4)	Imposte differite	(4,1)	(0,5)		n.s.
(5,6)	Risultato netto (stock IFRS)	26,1	40,6	6,2%	10,8%
(10,7)	Risultato partecipate a patrimonio netto	(0,6)	(1,8)		n.s.
(1,4)	Risultato netto attivita discontinue	(0,6)	(0,8)		n.s.
(17,7)	Risultato netto consolidato	25,0	38,0	5,9%	10,1%
0,5	Risultato netto dei terzi	(0,4)	0,5		
(18,2)	Risultato netto di gruppo	25,4	37,5	6,03%	10,00%

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria		
(migliaia di Euro)	30.06.2011	31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari	575.811	583.873
Investimenti immobiliari	28.631	28.603
Avviamento e differenze di consolidamento	114.582	114.582
Altre immobilizzazioni immateriali	3.235	3.490
Partecipazioni in controllate e collegate	23.468	17.301
Partecipazioni in altre imprese	258	1.908
Partecipazioni a patrimonio netto	20.253	21.951
Altre attività non correnti	25.897	25.501
Attività finanziarie non correnti	116.175	115.686
Imposte differite attive	29.770	47.033
ATTIVITA' NON CORRENTI	938.080	959.928
Rimanenze	640.701	622.054
Crediti commerciali	146.229	146.505
Altri crediti e attività correnti	34.895	26.180
Attività finanziarie correnti	186.337	140.242
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.212	39.751
Attività correnti destinate alla vendita	72.961	86.393
ATTIVITA' CORRENTI	1.165.335	1.061.125
TOTALE ATTIVITA'	2.103.415	2.021.053
Capitale sociale	297.014	297.014
Altre riserve	186.221	189.572
Azioni proprie	(2.680)	(2.888)
Risultati di esercizi precedenti	72.188	15.191
Riserve tecniche di consolidamento	(109.742)	(29.267)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	1.258	794
Utili / (perdite) dell'esercizio	25.395	(18.351)
Patrimonio netto Gruppo	469.654	452.065
Patrimonio netto terzi	4.301	4.952
PATRIMONIO NETTO TOTALE	473.955	457.017
Benefici ai dipendenti	151.713	152.757
Imposte differite passive	135.171	138.135
Debiti e passività finanziarie	330.450	316.875
Altre passività non correnti	13.426	13.740
Fondi per rischi e oneri	143.622	137.240
PASSIVITA' NON CORRENTI	774.382	758.747
Debiti e passività finanziarie	132.512	197.841
Debiti verso fornitori	506.379	410.772
Altre passività correnti	129.467	103.501
Fondi per rischi e oneri	31.310	24.910
Passività correnti destinate alla vendita	55.410	68.265
PASSIVITA' CORRENTI	855.078	805.289
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	2.103.415	2.021.053

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

(migliaia di Euro)	30.06.2011	30.06.2010
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	39.751	108.964
Risultato ante imposte	44.536	57.338
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	22.781	28.496
Svalutazione attività correnti	3.795	1.897
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	(338)	(268)
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	-	367
Minusv (plusval) su attività non correnti	137	(446)
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	178	(39)
Variazione dei fondi rischi e spese	13.005	(5.864)
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(19.870)	(46.519)
Risultato partecipate a patrimonio netto	580	1.820
(incrementi) decrementi crediti correnti	(13.485)	(33.958)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	122.631	174.222
Variazioni da conversione valute	682	(1.135)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(60.409)	(41.779)
Imposte pagate	(5.247)	(8.436)
(B) Cash Flow da Attività Operative	108.976	125.696
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(15.411)	(12.981)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	621	808
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(3.339)	(22.023)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(316)	935
Dividendi ricevuti	271	258
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(18.174)	(33.003)
Variazioni Patrimonio netto a pagamento	-	13
(Acquisto) vendita azioni proprie	226	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	5.399	(58.749)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(44.131)	(84.056)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(7.990)	(2.651)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(46.496)	(145.443)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	44.306	(52.750)
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	5.742
(G) Totale flusso monetario generato / (assorbito) attività cessate	154	(1.789)
(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)+(G)	84.211	60.167